

Master di I livello

“Supervisore LEPS”

a. a. 2023/2024

Direttrice del Master – Prof.ssa Immacolata Messuri

Coordinatrice del Master – Dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa

Indice

1 - Finalità e obiettivi	2
2 - Destinatari e modalità di ammissione	7
3 - Metodologia didattica.....	7
4 - Organizzazione didattica e contenuti	8
5 – Durata.....	10
6 - Modalità di iscrizione	10
7 - Trattamento dei dati personali	11
8 - Disposizioni in materia di doppia iscrizione universitaria	11
9 – Recesso.....	12
10 - Conseguimento del diploma del Master universitario di I livello.....	12
11 – Rilascio certificazione finale e pergamena cartacea.....	12

1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità del percorso formativo è quello di formare **Educatori Professionali Supervisor** che possano intervenire come supervisor professionali nei contesti dove operano gli Educatori Professionali in ambito sociale, sociosanitario e sanitario.

Il corso ha lo scopo di formare, qualificare, perfezionare ed integrare abilità e strumenti finalizzati alla formazione della figura professionale dell'Educatore Professionale Supervisore, in sintonia con quanto previsto dal LEPS Supervisione (Livello Essenziali delle Prestazioni in ambito sociale) nel [Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023](#).

La **supervisione** è uno strumento di pratica riflessiva che basa la sua attività su una consulenza professionale esercitata da una figura *senior* o specialistica della omologa figura professionale.

Il Lavoro di riflessione, si concentra sui contenuti fenomenologici della professione educativa. Dal punto di vista epistemologico: la forma della supervisione professionale dovrebbe essere quella indicata da Dewey e a seguire da Shon, Kolb e Mezirow. La pratica riflessiva è la capacità di riflettere sulle proprie azioni in modo da assumere una posizione o un atteggiamento critico nei confronti della propria pratica e di quella dei propri colleghi, impegnandosi in un processo di adattamento e apprendimento continuo finalizzato al miglioramento dell'efficacia della attività professionale dell'EP.

Come proposto da Shon (1984): *“il processo di riflessione in azione e della riflessione sull'azione sono due aspetti collegati ma che rimandano a due diverse prospettive del lavoro educativo. Il primo riguarda tutta l'attività di front office, ove un Educatore deve poter essere in grado di fare e saper fare utilizzando la riflessione permanente. Nella seconda, riflessione sulla azione, la situazione si modifica: non c'è la presenza dei destinatari dei servizi lasciando così il professionista, di poter costruire decostruire i propri apprendimenti che lo sostengono nella dimensione fenomenologica del lavoro.”*

Un lavoro di accompagnamento all'apprendimento operativo attraverso l'utilizzo delle metacompetenze personali che possa interrogare singolo VS gruppo sulle proprie capacità di efficacia. Un lavoro di riflessione che abbraccia tutti gli ambiti della salute nei quali l'E.P. opera (promozione della salute, cura e riabilitazione) e dell'intervento sociale (sensibilizzazione/prevenzione, emersione, presa in carico, inclusione/integrazione, empowerment/autonomia).

Uno sforzo di manutenzione ordinaria e straordinaria che si attiva previa domanda del singolo professionista e/o un team. Il lavoro di riflessione sulla pratica riguarda la presa in carico dell'Educatore e come la stessa attività possa essere letta e riletta, finalizzando azioni di miglioramento e avanzamento delle competenze dei sistemi di risposta ai bisogni di salute dei destinatari. Il progetto personalizzato è il contesto in cui affrontare le difficoltà specifiche poste dall'impegno professionale attraverso una riflessione comune, in cui monitorare l'alleanza di lavoro, le azioni o le dinamiche interpersonali inserite nella relazione educativa. È l'occasione nella quale realmente viene appresa la pratica professionale, con l'obiettivo di sostenere il professionista affinché venga tutelata la sua autoefficacia, uno spazio in cui elaborare le difficoltà e le specificità del cliente e del lavoro, un'opportunità di scambio di esperienza tra colleghi con il contributo dei colleghi più esperti.

Gli obiettivi generali che la supervisione professionale per l'EP si pone consistono nel:

- aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione;

- sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

L'obiettivo che la pratica della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento del professionista e del servizio in cui opera, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out.

Il supervisore dovrà quindi essere in grado di costruire percorsi di supervisione che permettano l'elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori coinvolti a vario titolo nei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per poter meglio esercitare le funzioni nei confronti delle persone beneficiarie delle azioni professionali e delle prestazioni erogate.

Dovrà essere in grado di favorire l'analisi delle pratiche professionali che gli operatori mettono in atto, sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, dando spazio alla **riflessione condivisa** e alla valorizzazione delle esperienze di gruppo, per giungere alla **risoluzione dei problemi emergenti**.

Dovrà inoltre sostenere la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi, per favorire l'instaurazione dei rapporti fiduciosi con le persone e un clima di collaborazione all'interno dell'organizzazione di lavoro.

Obiettivo specifico della supervisione, infine, è quello di **promuovere e valorizzare il ricorso alla raccolta di dati e di stimoli**, favorendo e sostenendo **la centralità della ricerca**: ruolo del supervisore sarà quello di favorire e stimolare la raccolta di dati e di percorsi di ricerca.

Il compito del supervisore è complesso, infatti è chiamato a sostenere l'operatore:

- nell'elaborazione teorica;
- nel collegamento teoria-prassi;
- nell'identità professionale;
- nella rielaborazione dell'esperienza professionale;
- nella capacità di lavorare in gruppo;
- nella capacità di controllare i propri sentimenti per fare un uso di sé finalizzato alla professione;
- nella capacità di incidere sulle decisioni e di negoziare con l'organizzazione di appartenenza;
- nell'intervenire su problematiche e criticità emerse negli interventi supervisionati;

a partire da una approfondita conoscenza del sistema delle risorse, dei vincoli organizzativi e normativi quali elementi imprescindibili per una buona progettazione.

Dovrà considerare, inoltre, i fattori che incidono sul burn out al fine di migliorare il benessere dell'operatore e conseguentemente la qualità degli interventi professionali e operare per favorire l'apprendimento da parte dei supervisionati di una modalità riflessiva da utilizzare in autonomia.

Pertanto, il supervisore deve essere in possesso di specifiche caratteristiche, di adeguata formazione, di competenze relazionali, soprattutto di esperienza di gestione e conduzione di gruppo.

La figura professionale dell'Educatore Supervisore è caratterizzata da autonomia come professione della Salute e per questo ha bisogno di lavorare su aspetti intellettuali, quali:

- le capacità osservative;
- le competenze riconducibili al pensiero critico-riflessivo e processuale, le metacompetenze;

- i compiti e le funzioni propri declinati dal profilo professionale e dal Core competence nei distinti ambiti nei quali l'EP opera.

La declinazione delle attività di supervisione è fortemente legata alla definizione del mandato e dell'ambito operativo nel quale l'EP opera. Alla professione viene richiesto un passaggio di funzione verticale extra professionale, che è quello di poter creare dei professionisti debitamente formati per poter essere supervisori.

Da questo assunto nasce l'esigenza di formare un Educatore professionale supervisore.

Per la supervisione di educatori professionali, il supervisore deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e dell'educazione professionale.

In ogni caso il supervisore deve essere in possesso di una comprovata formazione ed esperienza nella materia. Infine gli approfondimenti teorici, metodologici ed etico-deontologici dovranno riguardare anche il lavoro d'equipe nell'ambito del lavoro sociale, sociosanitario e sanitario.

In particolare, il supervisore deve:

- appartenere alla stessa professione del gruppo di supervisionati (per la supervisione mono professionale) o ad una delle professioni del gruppo di supervisionati (per la supervisione delle equipe multiprofessionali);
- essere in possesso del titolo di studio connesso alla specifica professione e, laddove previsto, essere regolarmente iscritto al relativo Ordine ed essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal DPR 137/2012 nonché di altri requisiti previsti dalla giurisdizione interna;
- esercitare la professione da almeno 5 anni;
- possedere una comprovata formazione ed esperienza nella materia;
- avere una competenza sulla tematica/ambito di intervento specifica.

Il Supervisore dovrà inoltre saper condurre supervisioni professionali, come previste dal LEPS Supervisione, nelle seguenti forme:

1. Supervisione di gruppo mono professionale;
2. Supervisione individuale;
3. Supervisione organizzativa di équipe interprofessionale.

A tal fine, il Supervisore deve inoltre possedere **tecniche per la conduzione di un gruppo e di un colloquio di supervisione**.

Il colloquio di supervisione può essere definito come una conversazione - in quanto lo strumento prevalente usato è la comunicazione verbale - guidata - l'operatore si assume la responsabilità di essere propositivamente attivo senza instaurare una relazione autoritaria che escluderebbe la parità - durante la quale due o più persone scambiano idee, sentimenti, informazioni e opinioni per raggiungere degli obiettivi concordati ovvero che di comune accordo si intendono conseguire.

Modello di Riferimento

Costruire la competenza dell'Educatore Supervisore significa costruire un modello centrato sulle soluzioni, sulle competenze e le risorse presenti e quelle possibili. Il modello sottolinea i processi e l'importanza di individuare obiettivi chiari e progressivi, anche nelle situazioni più critiche. Il Supervisore in ambito educativo focalizza

l'attenzione direttamente sulle questioni che coinvolgono il gruppo di lavoro ed i singoli educatori, il fine è quello di sostenere gli educatori nell'essere più efficaci ed in grado di gestire le criticità connesse al lavoro senza compromettere le relazioni. Il modello di supervisione proposto considera i processi da una prospettiva interazionale e relazionale. Il supervisore considera il supervisionato competente, preparato e collaborativo. Possiamo descrivere il ruolo del supervisore come quello di un collega esperto e preparato che si concentra su ciò che la persona supervisionata effettivamente fa. Nel suo mandato si propone di ampliare le competenze e rafforzare gli aspetti proattivi dei professionisti attraverso la costruzione di contratti di supervisione nei quali gli obiettivi di apprendimento dei supervisionati si fondono sul loro attuale livello di sviluppo.

Per questo la metodologia proposta agevola la flessibilità, la volontà di sperimentare ed una valutazione costruttivamente critica del proprio lavoro. Il supervisore mira a creare un clima in cui il cambiamento sia la norma, e in cui la stessa relazione di supervisione sia rivedibile e rinegoziabile. La validità della metodologia di Supervisione Educativa proposta è collegata alla consapevolezza delle mutevoli condizioni che caratterizzano la professione di Educatore e all'efficacia determinata dalla costruzione di relazioni aperte alla revisione. La differenza con altri modelli è legata al principio che, nel mondo educativo nessun problema rimane uguale a sé stesso ma evolve di continuo. In questa prospettiva teorico-pratica e metodologica il supervisore "fa da guida restando un passo indietro", pur essendo competente non assume il ruolo di esperto, ma cerca di confermare le competenze del supervisionato.

Il modello propone una struttura utilizzabile trasversalmente e in diversi contesti, prendendo spunto dal modello ciclico di Page e Vosket del 2001.



➤ Il **CONTRATTO**, è l'elemento fondante dell'intero processo di supervisione e della relazione, viene definito all'inizio in funzione dei bisogni e del contesto e può essere ridefinito nel corso dell'intervento.

➤ Il **FOCUS**, è la scelta degli elementi significativi per lo sviluppo del processo di supervisione, è la scelta del "materiale" rilevante per raggiungere gli obiettivi desiderati. Il processo di focalizzazione consente al supervisionato di utilizzare al meglio le opportunità della supervisione e incoraggia l'intenzionalità e la riflessione.

➤ Lo **SPAZIO**, è il luogo materiale ed immateriale dove il processo di supervisione prende forma in modo etico, condiviso e protetto. Rispettando ciò che è stato stabilito nel contratto, questo spazio è il luogo in cui può essere espressa la «percezione del to care» di cui l'educatore è portatore naturale; lo spazio in cui il cambiamento e le intuizioni avvengono come risultato del lavoro di esplorazione condotto insieme con il supervisore.

➤ La **CONNESSIONE**, è la ricaduta sul campo che l'equipe e il singolo hanno nel loro quotidiano lavorativo. È il processo attraverso il quale ci si accorda e si stabiliscono verifiche su ciò che è stato appreso e sulla consapevolezza acquisita in supervisione.

➤ La **VERIFICA**, può prendere la forma della valutazione e del monitoraggio in base al contratto, al contesto e alla qualità del processo di supervisione.

Gli approcci connotati da un alto livello pedagogico ed educativo che esprimono l'integrazione necessaria per modellare la formazione del supervisore sono: l'approccio rogersiano nel quale troviamo la fiducia nella tendenza a crescere degli individui; l'approccio analitico transazionale dove troviamo la parità e la condivisione degli

obiettivi; l'approccio gestaltico dove è fondamentale la responsabilità dell'agire, la conoscenza dei bisogni e la ciclicità dei processi.

Obiettivi di conoscenza e competenza

- Conoscenza, mappatura, esplorazione dei diversi contributi teorici e metodologici utili, provenienti dai diversi settori scientifico disciplinari delle varie discipline afferenti a: Psicologia, Neuroscienze, Pedagogia, Psicomotricità e Sociologia.
- Descrivere e articolare le dimensioni fondanti e qualificanti la supervisione professionale in chiave psicopedagogica e per gestire le risorse dei professionisti.
- Mappatura delle attività ed azioni operative che l'Educatore professionale pratica nell'esercizio della professione negli interventi su singoli e sui gruppi.
- Conoscere e utilizzare gli strumenti necessari per cogliere i cambiamenti dei professionisti che supervisiona. Conoscenza dei diversi strumenti di progettazione programmazione educativa e di apprendimento - educazione degli adulti
- Conoscere e saper articolare nella pratica il Profilo dell'EP e il suo Core competence professionale.
- Riconoscere le connessioni tra culture organizzative, culture educative e pratiche di supervisione e acquisire le competenze utili a gestire processi negoziali con la committenza.
- Sviluppare capacità di analisi dei casi.
- Elaborare nuove prospettive di osservazione diretta frontale o indiretta: scrittura professionale e inquadramento del caso.
- Sviluppare un clima di confronto e di trasmissione delle esperienze professionali con il/i colleghi in supervisione.
- Costruire il profilo motivazionale del collega educatore e individuare le adeguate strategie d'intervento.
- Sviluppare capacità di negoziazione del mandato, delle finalità e degli obiettivi gestionali della supervisione.
- Gestione di attività esperienziali singole e di gruppo.

Verranno inoltre trattati aspetti di natura tecnica, quali la conoscenza di nuove metodologie di conduzione della supervisione, l'approfondimento degli stili di intervento, il coinvolgimento emotivo, la distanza ottimale, l'inquadramento dei casi nella pratica lavorativa, il ruolo del supervisore come co-costruttore dell'intervento educativo.

Verranno inoltre utilizzate metodologie utili all'apprendimento attivo (tecniche teatrali, giochi di gruppo, lavori di gruppo, EPG, ecc).

Il percorso formativo è stato progettato in collaborazione con [Formis Center](#) e [ANEP](#).

2 - DESTINATARI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il corso mira alla formazione-qualificazione di professionisti in grado di operare nei contesti territoriali dei servizi. È aperto a tutti gli educatori professionali, iscritti all'albo professionale degli Educatori professionali o agli Elenchi speciali della professione. È aperto altresì agli Educatori professionali socio-pedagogici che vogliono arricchire il proprio bagaglio di competenze.

Il titolo minimo di accesso è il Diploma di laurea o titolo equivalente e/o equipollente.

Il numero minimo per l'attivazione del corso è di **35 partecipanti**.

3 - METODOLOGIA DIDATTICA

Il modello formativo della IUL, flessibile e personalizzabile in base alle conoscenze ed esperienze pregresse degli studenti prevede per ciascun modulo momenti di didattica erogativa (azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale) e momenti di didattica interattiva (forum, etivity, ecc.). L'articolazione della didattica online per ogni CFU è la seguente:

- 2 h di didattica erogativa (DE): registrazioni audio o video, lezioni in web-conference (riunioni online, altresì denominate "sincroni"), courseware prestrutturati o varianti assimilabili (si tratta di qualsiasi materiale strutturato ai fini didattici e offerto in ambienti web di vario tipo);
- 4 h di didattica interattiva (DI): interventi didattici da parte del docente o del tutor rivolti alla classe o a una sua parte sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (FAQ, mailing lists, forum), interventi brevi effettuati dai corsisti in forum di approfondimenti tematici monitorati costantemente dal docente e da un tutor disciplinare; blog e wiki, e-tivity (individuali o collaborative) effettuate dai corsisti con relativo feed-back; incontri in modalità sincrona con il docente per approfondimenti su specifici argomenti del modulo
- 19 h di autoapprendimento (studio individuale ed autonomo).

Il modello adottato inoltre prevede l'apprendimento assistito lungo tutto il percorso formativo, oltre che dai docenti anche da tutor disciplinari esperti di contenuto e da un tutor di percorso, figura di supporto con competenze trasversali che:

- supporta gli studenti all'utilizzo e alla fruizione dell'ambiente formativo-comunicativo;
- ha conoscenza approfondita dell'ambiente IUL e delle scelte metodologiche;
- interagisce con tutti gli attori del percorso formativo (segreteria didattica e amministrativa, docenti, tutor disciplinari e studenti) attraverso mailing list e forum;
- filtra e indirizza le richieste e le informazioni provenienti dagli studenti stessi verso docenti, tutor disciplinari, segreteria didattica e amministrativa.

Al termine del percorso formativo, è previsto infine lo svolgimento e la discussione di una **tesi/project work**: svolta con il costante supporto online del docente e del tutor, l'attività prevede lo sviluppo di un lavoro di ricerca individuale, partendo da uno degli argomenti affrontati durante la didattica del percorso formativo concordato con il docente e il tutor.

Requisito indispensabile per poter accedere alla discussione finale è aver svolto tutti i test/prove previste nei singoli insegnamenti del percorso.

Al voto finale contribuiranno le valutazioni delle prove in itinere online relative ai singoli moduli e la redazione e discussione finale della tesi.

La discussione finale si svolgerà in presenza in una delle sedi comunicate durante il corso.

4 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CONTENUTI

Il Master è articolato in **9 moduli** e di seguito si riporta il dettaglio dell'organizzazione didattica del Master.

Moduli	SSD	CFU
Modulo 1 - Le basi pedagogiche propedeutiche per l'educatore supervisore	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	6
Modulo 2 - L'educatore supervisore	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	6
Modulo 3 - Il pane quotidiano dell'educatore: problemi socio-sanitari e fenomeni sociali vecchi e nuovi	SPS/07 - Sociologia Generale	6
Modulo 4 - L'educatore nelle equipe multiprofessionali e multidimensionali:	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Modulo 5 - Psicodinamica dei gruppi	M-PSI/07 - Psicologia Dinamica	6
Modulo 6 - Pedagogia della formazione degli Adulti	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	6
Modulo 7 - Pedagogia sperimentale e Comunità di pratiche	M-PED/04 - Pedagogia Sperimentale	6
Modulo 8 - Identità e deontologia professionale dell'Educatore	MED 48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	6
Modulo 9 - Laboratorio: Attività Pratica professionalizzante - E.P.G.	MED 48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	6
Tesi/Project work		6
TOTALE		60

Modulo 1- Le basi pedagogiche propedeutiche per l'educatore supervisore

- Aspetti generativi della relazione di aiuto e della supervisione.
- Argomenti di pedagogia interculturale.
- Capability Approach.
- Educazione permanente e *lifelong learning*.

Modulo 2 - L'educatore supervisore

- Tipologie di supervisione utili per l'Educatore Supervisore (Altevisione, Case Work, ...).
- Strumenti per l'autovalutazione del percorso di supervisore e per il monitoraggio dei partecipanti.
- Gestione della leadership e tecniche di conduzione di gruppo.

- Consapevolezza e sviluppo personale del Supervisore.
- La scrittura come strumento di rielaborazione dell'agire educativo: autobiografia professionale, riflessiva e altre scritture professionali.
- Il processo ed il contratto nella supervisione.
- Gestione del colloquio e setting.
- Comunicazione e potere nella relazione di aiuto.

Modulo 3 - Il pane quotidiano dell'educatore: problemi socio-sanitari e fenomeni sociali vecchi e nuovi

- I problemi socio-sanitari della popolazione di riferimento (da Core Competence) e le loro evoluzioni.
- Nuovi e vecchi fenomeni sociali in cui interviene l'EP: Immigrazione, tratta, MSNA, Violenza maschile sulle donne; consapevolezza e conoscenza dei mutamenti avvenuti nella società odierna.
- Culture e sub culture delle nuove generazioni.
- Identità e dipendenze digitali.
- Identità e nuove forme di dipendenza.
- Nuove povertà ed emergenza casa.
- Ritiro sociale in adolescenza.
- Le periferie fra fragilità territoriale e povertà educative.

Modulo 4 - L'educatore nelle equipe multiprofessionali e multidimensionali

- le professioni con cui l'EP interagisce maggiormente: stereotipi, collaborazioni, prospettive.
- organizzazione e ambiti di lavoro dell'EP nei servizi sociali, sociosanitari e sanitari in Italia.
- temi di Psicologia del benessere organizzativo.
- L'educatore come ricercatore: il colloquio come strumento per la ricerca interpretativa in ambito educativo.
- L'osservazione come pretesto formativo per l'educatore.
- Analisi dei motivi e prevenzione del burn out degli operatori: il contatto con l'indigenza, la marginalità, la dipendenza, ecc. e il riflesso sulla propria vita.
- Meticcio culturale – con quali “modelli” leggiamo il mondo? Riferimenti culturali, filosofici e sociali dell'educatore.
- Strumenti per superare momenti: di empassa – di crisi – di stimolo – di attivazione della riflessione.
- Fondamenti di *collaborative learning*.
- Empowerment: psicologico, organizzativo, di comunità.

Modulo 5 - Psicodinamica dei gruppi

- Conoscenza di sé e di sé in rapporto agli altri da sé (utenza, colleghi, responsabili, dirigenti...).
- influenza delle dinamiche relative al contesto ambientale e/o familiare sull'intervento educativo: risvolti operativi ed emotivi.
- La relazione educativa fra osservazione e partecipazione; fra competenze, identità professionale e identità personale.
- Tecniche e metodi di conduzione di gruppi di supervisione.

Modulo 6 - Pedagogia della formazione degli Adulti

- Problem solving.
- La gestione del clima.
- La gestione del tempo.
- Strumenti per valutazione e di autovalutazione di sé come supervisore.

- Risorse, fatiche, criticità e punti di forza dell'ambito in cui opera il professionista.
- Elementi di psicologia positiva: benessere soggettivo, risorse e potenzialità dell'individuo, funzionamento ottimale.
- Apprendimento in età adulta.
- Cooperative Justice: giustizia riparativa fra riscatto personale e cura di comunità.
- Lavorare con la comunità.

Modulo 7 - Pedagogia sperimentale e Comunità di pratiche

- Strumenti per sostenere e sviluppare la comunità professionale.
- Esplorazione degli atteggiamenti personali/professionali rispetto all'utenza, di tematiche quali l'autodeterminazione, qualità della vita.
- Studio e qualificazione degli atteggiamenti relazionali degli educatori (aspetti teorici e training).
- Laboratorio e pratiche di riflessività.

Modulo 8 - Identità e deontologia professionale dell'Educatore

- Il Core competence dell'EP e la sua articolazione nella pratica professionale.
- Etica Professionale e il Codice Deontologico declinato nella vita professionale di tutti i giorni.
- La motivazione dell'educatore.
- Valutazione a autovalutazione dell'EP.
- L'educatore come ricercatore: ricerca, raccolta e uso dei dati e delle esperienze.
- La valutazione collaborativa dell'intervento educativo.
- Analisi risultati indagine del 2019 fatta da Anep sull'identità dell'educatore.

Modulo 9 - Laboratorio: Attività Pratica professionalizzante - E.P.G.

- Strumenti per valutare il percorso di supervisore, dei partecipanti e dei loro comportamenti.
- Simulazioni di sessioni di supervisione e role playing (scambio di ruoli).
- La preparazione e la conduzione di una seduta di supervisione: il setting, materiali, le regole.

5 – DURATA

Il Master ha una durata annuale, per un complessivo carico didattico pari a 1500 ore corrispondenti a **60 CFU**.

6 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il costo complessivo di iscrizione, frequenza, esame finale e conferimento del titolo per il Master di I livello è di **2016,00 €** (duemilasedici/00) pagabili in **4 rate**:

- I rata - 516,00 € (cinquecentosedici/00 euro), comprensivi dell'importo di 16,00 € (sedici/00) per la marca da bollo virtuale, da versarsi all'atto di iscrizione entro e non oltre il 29/02/2024;
- II rata - 500,00 € (cinquecento/00 euro) da versarsi entro il 30/04/2024;
- III rata - 500,00 € (cinquecento/00 euro) da versarsi entro il 30/06/2024.
- IV rata - 500,00 € (cinquecento/00 euro) da versarsi entro il 31/08/2024.

Agli iscritti ad ANEP è riservata l'iscrizione al Master al costo ridotto di **€ 1016,00** da versarsi in **4 rate**: la I rata da € 266,00 e le tre rate successive da € 250,00 con le medesime scadenze.

Per chiunque ne fosse in possesso, è possibile effettuare i pagamenti tramite la [Carta del Docente](#).

Le iscrizioni al Corso sono aperte fino al 29/02/2024.

L'inizio delle attività didattiche è previsto entro il mese di marzo 2024.

L'iscrizione per tutti i percorsi formativi avviene attraverso il portale studenti Gomp (<https://gomp.iuline.it/>). La procedura di iscrizione e di pagamento attraverso il sistema PagoPA è descritta dettagliatamente nella Guida pubblicata sul sito istituzionale contestualmente al presente Bando.

In caso di ritardato pagamento della seconda rata il corsista verrà sospeso dal percorso formativo.

Per maggiori informazioni: Tel. 055 0380900; indirizzo e-mail: info@iuline.it.

7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati forniti avverrà ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR). I dati personali forniti saranno raccolti e trattati dall' Ateneo, prevalentemente con mezzi informatici, per fornire i servizi di offerta formativa in attuazione degli scopi istituzionali dell'Università. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per il soggetto interessato di iscriversi al corso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), tra i quali: il diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di chiedere la portabilità dei dati, di opporsi al trattamento, di revocare il consenso, di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

Il Titolare del Trattamento dati è l'Università Telematica degli Studi IUL, con sede legale in Via M. Buonarroti 10, 50122 Firenze, al quale è possibile rivolgersi per esercitare i suddetti diritti e/o per chiedere eventuali chiarimenti in materia di tutela dei dati personali. L'Ateneo ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (cd. "Data Protection Officer", nel seguito "DPO").

<http://www.iuline.it/note-legali/>

8 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOPPIA ISCRIZIONE UNIVERSITARIA

Ai sensi della Legge n. 33 del 12.04.2022 (GU Serie Generale n. 98 del 28.04.2022) l'iscrizione al Master è compatibile con l'iscrizione ad altro Corso universitario nei limiti sanciti dalla normativa vigente e dalle norme di Ateneo.

In ogni caso qualora lo studente intenda iscriversi al Master e sia già iscritto ad altro corso universitario, è tenuto a compilare e trasmettere a segreteria@iuline.it apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e D.M. n. 930 del 29.07.2022 e disponibile sul sito istituzionale di Ateneo nella [sezione Modulistica](#).

9 – RECESSO

Allo studente è concessa la facoltà di recesso dalla partecipazione al percorso formativo e di richiedere il riaccredito della somma pagata solo in data antecedente all'avvio ufficiale delle attività didattiche del percorso formativo. Tale recesso potrà essere esercitato da un proprio indirizzo nominale di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: iul@pec.it, oppure tramite l'invio di una raccomandata con avviso di ritorno alla Segreteria IUL (Via M. Buonarroti n. 10 - 50122 Firenze); in tal caso l'importo già corrisposto per la prima rata verrà interamente restituito entro 30 giorni dal ricevimento della lettera di recesso.

Una volta avviate ufficialmente le attività didattiche del percorso formativo, lo studente iscritto dovrà provvedere al pagamento dell'intera quota di iscrizione. Pertanto, l'eventuale rinuncia al completamento del percorso formativo, espressa oltre i termini di cui sopra, non comportando la sospensione dei pagamenti, sarà inefficace e, di conseguenza, lo studente sarà obbligato al pagamento dell'intera quota a prescindere dall'effettiva frequentazione del percorso formativo.

10 - CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DEL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

Al termine del corso ed in seguito al superamento della prova finale, ai partecipanti verrà rilasciato il Diploma di Master di I livello e il rilascio di 60 CFU complessivi.

La consegna del diploma di Master è subordinata alle seguenti condizioni:

- regolare frequenza alle attività di formazione online;
- superamento dei test online e/o prove di valutazione di ciascun modulo;
- superamento della discussione della prova finale.

11 – RILASCIO CERTIFICAZIONE FINALE E PERGAMENA CARTACEA

Al termine del Master e una volta verbalizzato l'esito finale della tesi, lo studente avrà la possibilità di scaricare la dichiarazione sostitutiva di conseguimento del Master direttamente dalla propria pagina del portale studenti (area certificati in GOMP) selezionando la richiesta di download del documento.

La richiesta di certificazione in bollo potrà essere prodotta nella stessa sezione, effettuando successivamente il pagamento di 31,00 euro (comprensivi di euro 16,00 di imposta di bollo virtuale e dei diritti di segreteria) tramite PagoPA nella sezione Tasse e contributi prima di poter scaricare il certificato.

Per il rilascio della pergamena cartacea sarà necessario inviare una richiesta scritta all'indirizzo: certificati@iuline.it. Il costo complessivo di realizzazione, stampa e spedizione della pergamena cartacea è di 66,00 € (sessantasei/00), comprensivi di euro 16,00 (sedici/00) di imposta di bollo virtuale e dei diritti di segreteria.

In assenza di una richiesta formale da parte dello studente, l'Ateneo non è tenuto al rilascio di alcuna certificazione in bollo.